

**CONSORZIO DI BONIFICA****PIANURA FRIULANA**

**Consorzio Bonifica  
Pianura Friulana**  
Protocollo Generale

6036/2022  
28-06-2022

INDIRIZZO P.E.C.

Spett.le  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e  
sviluppo sostenibile  
Servizio valutazioni ambientali  
Via Carducci, 6  
34133 Trieste (TS)  
ambiente@certregione.fvg.it

e p.c. Spett.le  
SOCIETA' ELLOMAY SOLAR ITALY EIGHT S.r.l  
ellomaysolaritalyseven@legalmail.it

INDIRIZZO E-MAIL

AREA MEDIA ALTA ORIENTALE  
s.zorzutti@bonificafriulana.it  
f.ditommaso@bonificafriulana.it

INDIRIZZO E-MAIL

AREA BASSA ORIENTALE  
c.buiatti@bonificafriulana.it

Vs.rif. prot.n. 0033962/P dd. 13.06.2022  
Ns.rif. prot.n. 5569 dd. 13.06.2022

Oggetto: **ID: 7748**

[SVAVIA/575] - D.Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa "Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1" della potenza di 33,67+14,18+34,68 MWp da realizzarsi nei Comuni di Pradamano, Trivignano Udinese e Palmanova. Proponente: Ellomay Solar Italy Eight srl.  
**Espressione parere.**

Con riferimento all'opera in oggetto il Consorzio, visto i contenuti del parere espresso con nota n.6705/2021 del 12.08.202, tutt'ora validi, per quanto di competenza comunica quanto segue.

**Inquadramento** Le attività in progetto sono volte alla realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico (sviluppato su tre aree) per la produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, potenza 33,67+14,18+34,68 MWp. L'impianto denominato "Parco agrivoltaico Trivignano Solar 1" sarà ubicato su tre aree individuate nei territori dei comuni di Palmanova, Trivignano Udinese e Pradamano per un'estensione complessiva di 37 ha di cui 16 ha interessate dalla presenza dei pannelli.

**Aspetti patrimoniali e competenze** Le opere interferiscono con i corsi d'acqua superficiali denominati roggia Milleacque, canale di Santa Maria, canale Brentana, canale Sterpèt, canale Scolmatore (tratto nord-sud) e Rio Slavio. Sussiste inoltre un'interferenza con la rete dei canali irrigui a scorrimento del comprensorio irriguo a scorrimento denominato B16 e con il Distretto irriguo di Pradamano.

Tra le funzioni riconosciute al Consorzio vi è il rilascio:

- della concessione per l'utilizzo dei beni demaniali gestiti per le proprie finalità istituzionali ai sensi dell'art. 2 comma 6bis Legge Regionale n.28 del 29.10.2002;
- dell'autorizzazione idraulica (art. 17 L.R. 11/2015) per tutte le attività che comportano modifiche del suolo all'interno della fascia di 10 metri, misurata dal limite demaniale dei corsi d'acqua di classe 4 ex art.4 comma 1 lett d) L.R. 11/2015;
- autorizzazione irrigua per le attività che interferiscono con le reti irrigue.

**Distanze di rispetto e vincoli**

**Corsi d'acqua superficiali** Al fine di consentire la manutenzione dei corsi d'acqua demaniali è richiesto il mantenimento di una fascia di rispetto completamente da impedimenti quali piantumazioni, chiome delle alberature, depositi temporanei...) e movimenti terra di almeno 4,00 metri misurata dal piede dell'argine o

Responsabile del Procedimento: dott. Armando Di Nardo  
Responsabile dell'Istruttoria: ing. Serena Pettoello  
MV/sp/  
Cds -Ellomay Solar Ital Eight Srl-Agrivoltaico Trivignano Solar 1

inviata da: [info@pec.bonificafriulana.it](mailto:info@pec.bonificafriulana.it)

dal ciglio della sponda o, comunque, dal limite demaniale. In tale aree andranno risolte eventuali interferenze.

*Rete dei canali irrigui* le tubazioni in attraversamento andranno posate almeno 1,50 metri al di sotto dell'estradosso inferiore dei canali irrigui, inoltre dovrà essere mantenuta libera da impedimenti la fascia di servitù istituita della larghezza di 1,8 metri per parte, misurata rispetto all'asse del canale irriguo. All'interno di tale fascia non si potranno realizzare opere di alcun genere (quali ad esempio opere di fondazione per il sostegno dei pannelli fotovoltaici né opere di recinzione).

*Invarianza idraulica* Per quanto attiene la relazione di invarianza idraulica si osserva che le attività, pur non comportando una modifica del coefficiente di afflusso medio ponderale del terreno, alterano sensibilmente il tempo di corrivazione dei bacini idraulici. Pertanto, oltre ai pozzi perdenti dimensionati con Tempo di Ritorno di 50 anni, si consiglia di prevedere aree depresse (nella misura di 350 mc/ha) che consentano di mitigare il rischio idraulico. Tali aree potrebbero essere individuate in corrispondenza delle zone di mitigazione, o comunque in aree verso le quali le acque ruscellino naturalmente.

*Indicazioni e prescrizioni* In generale dovranno essere risolte tutte le interferenze dei campi fotovoltaici e della rete di connessione alla sottostazione Terna, con la rete di corsi d'acqua superficiali e con le reti di distribuzione irrigua a scorrimento (compensorio B016) e pressione (Distretto Irriguo di Pradamano). A dimostrazione di un tanto andranno prodotti specifici elaborati (planimetrie, sezioni quotate, particolari ecc.).

Dagli elaborati è evidente l'interferenza dell'area 1 con le tubazioni in fibrocemento, diametro variabile DN 200 – 400 mm, del Distretto Irriguo di Pradamano. Il Consorzio ha presentato, nell'ambito del PNRR, il progetto volto all'ammodernamento del Distretto Irriguo di Pradamano. La soluzione prevede la sostituzione delle condotte mantenendo inalterata la loro posizione. L'assetto del campo fotovoltaico andrà rivalutato in funzione dell'impianto, nell'ottica di garantire fasce libere di larghezza adeguata alle attività di mezzi meccanici gommati e cingolati adoperati per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse.

Andranno inoltre risolte le interferenze della rete di connessione alla sottostazione Terna per le aree 2 e 3 con il canale di Santa Maria e con il canale Brentana che, in comune di Santa Maria la Longa, attraversa la S.R. 352 circa 100 metri a monte della Chiesa.

Il Consorzio ha recentemente espresso il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi su progetto presentato dalla Società Volta Green Energy S.r.l. per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile "Santo Stefano", dove la linea di connessione alla sottostazione Terna risulta interferente, a valle del salto di fondo, con il canale di Santa Maria. Andranno pertanto tenute in considerazione le interferenze che potrebbero sorgere con il progetto in parola.

In linea generale le opere andranno realizzate nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- in corrispondenza degli attraversamenti si dovrà rivestire l'intera sezione del corso d'acqua (fondo più sponde) con un rivestimento in c.a. di 15 cm e rete elettrosaldata;
- per attraversamenti realizzati in spessore di soletta di attraversamenti esistenti, le tubazioni non dovranno ostacolare il naturale deflusso delle acque. Pertanto non potranno essere realizzate a quote inferiori rispetto all'intradosso delle strutture esistenti e comunque dovranno essere opportunamente controtubate;
- nel caso di posa in opera con tecnologia No Dig i cavidotti andranno opportunamente controtubati e posati con estradosso superiore del controtubo alla profondità minima di 3,50 metri misurata in corrispondenza del piede della sponda. Le camere di spinta andranno realizzate esternamente alla fascia di rispetto di metri 10 misurata dal piede dell'argine o comunque dal limite demaniale dei corsi d'acqua. Tali distanze andranno garantite anche rispetto alle reti di distribuzione irrigua;
- durante le fasi di cantiere, ed in ogni caso al termine dei lavori, dovrà essere sempre garantito l'accesso alle aree al personale del Consorzio ed ai mezzi meccanici adibiti a tale attività. Inoltre, per i canali irrigui le aree dovranno essere accessibili anche ai consorziati che beneficiano del servizio irriguo;

- nel caso di parallelismi di corsi d'acqua con sponde in terra, gli scavi in trincea andranno realizzati a una distanza di almeno metri 4,00 dal ciglio superiore del corpo idrico o comunque dal sedime demaniale;
- eventuali pozzetti di raccordo e ispezione dovranno essere idonei a consentire il passaggio delle macchine operatrici consortili adibite alla manutenzione dei corpi idrici. Il materiale di riporto dovrà essere ben costipato ed eventualmente ricaricato nel tempo;
- gli scavi in prossimità delle opere idrauliche, reti irrigue e corpi idrici, compresi gli smaltimenti dei materiali di risulta, dovranno avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa;
- la continuità idraulica dei corsi d'acqua così come la continuità di banchina per le manutenzioni andrà sempre garantita sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'opera;
- piantumazioni arboree, arbustive, recinzioni e opere fisse andranno mantenute al di fuori della fascia di servitù dei canali irrigui;
- si ricorda che la fascia di rispetto di almeno 4 metri dal sedime demaniale dei corsi d'acqua dovrà restare completamente libera da impedimenti (piantumazioni di alberi e arbusti, depositi terre e materiali inerti in genere, recinzioni, opere fisse in generale ecc.) e movimenti del terreno come da disposizioni di polizia idraulica (art.133 R.D. 08.05.1904 n. 368). Si raccomanda di prevedere l'adozione di ogni eventuale cautela atta ad evitare danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti. In caso contrario si dovrà provvedere a porre in pristino stato le aree;

Al termine dei lavori andrà presentato al Consorzio l'"as built" delle opere di attraversamento e più in generale della reti interrato realizzate.

La concessione ed autorizzazione idraulica sopra richiamate verranno rilasciate dal Consorzio, per quanto di competenza, previa presentazione di apposita istanza su modulistica scaricabile dal sito consortile [www.bonificafriulana.it](http://www.bonificafriulana.it).

Distinti saluti



IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Armando Di Nardo